



Data di pubblicazione: 27/11/2018

Nome allegato: *Determina n. 71 del 23.11.2018.pdf*

CIG: ZA1257D84A;

Nome procedura: *Procedura negoziata ai sensi dell'art. 36 comma 2, lettera a), del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., mediante Richiesta di Offerta (RDO) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (Me.PA), per l'affidamento dei lavori di "Adeguamento impianti elettrici ai fini antincendio nei piani Seminterrato S1 (zona garage) e Seminterrato S3 e ripristino corretta funzionalità impianto illuminazione Scala A e Scala B" da eseguire presso la Filiale di Coordinamento di Roma Montesacro – Via Carlo Spegazzini, 66 con aggiudicazione mediante il criterio del minor prezzo ai sensi dell'articolo 95, comma 4 del D.lgs. 50/2016.*



Istituto Nazionale Previdenza Sociale

Direzione di Coordinamento metropolitano di Roma
Area Gestione risorse e Patrimonio strumentale

DETERMINAZIONE n. 71/2018 del 23/11/2018

Oggetto: Procedura negoziata ai sensi dell'art. 36 comma 2, lettera a), del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., mediante Richiesta di Offerta (RDO) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (Me.PA), per l'affidamento dei lavori di **"Adeguamento impianti elettrici ai fini antincendio nei piani Seminterrato S1 (zona garage) e Seminterrato S3 e ripristino corretta funzionalità impianto illuminazione Scala A e Scala B"** da eseguire presso la Filiale di Coordinamento di Roma Montesacro – Via Carlo Spegazzini, 66 con aggiudicazione mediante il criterio del minor prezzo ai sensi dell'articolo 95, comma 4 del D.lgs. 50/2016.

Autorizzazione alla spesa complessiva di **Euro 44.820,98 compresi oneri di sicurezza e IVA.**

Esercizio finanziario:2018.

Capitolo: 5U211201402

Visto: 7080-2018-V0314

CIG: ZA1257D84A

CUP: F85H18000640005

RUP: Ing. Giovanni Battista Vicedomini

IL DIRETTORE DI COORDINAMENTO METROPOLITANO DI ROMA

- VISTA** la Legge 9 marzo 1989 n.88 in materia di Ristrutturazione dell'Istituto nazionale della previdenza sociale e dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro;
- VISTO** il Decreto Legislativo n. 479 del 30 giugno 1994 e s. m. i. in materia di riordino e soppressione di enti pubblici di previdenza e assistenza;
- VISTO** il Decreto Legislativo n. 165 del 30 marzo 2001, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche e successive modifiche e integrazioni;

- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2003, n. 97 di emanazione del Regolamento di amministrazione e contabilità degli enti pubblici di cui alla legge 20 marzo 1975, n. 70;
- VISTO** il Regolamento di amministrazione e contabilità, dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale, approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 172 del 18 maggio 2005;
- VISTO** il Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, adottato, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze il 16 febbraio 2015, con il quale il Prof. Tito Boeri è stato nominato, Presidente dell'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), per la durata di un quadriennio;
- VISTO** il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 13 gennaio 2017 con il quale, su proposta del Presidente dell'Istituto, è stata nominata Direttore Generale dell'INPS, la Dott.ssa Gabriella Di Michele, già dirigente di 1^a fascia, di ruolo, del medesimo ente;
- VISTO** il Regolamento di organizzazione dell'Istituto adottato con determinazione presidenziale n. 89 del 30 giugno 2016, come modificato con determinazioni n. 100 e n. 132 del 2016 e da ultimo con Determinazione Presidenziale 125 del 26 luglio 2017;
- VISTO** l'Ordinamento delle funzioni centrali e territoriali dell'Istituto adottato con determinazione presidenziale n. 110 del 28.07.2016, come modificato con determinazioni n. 13, 118 e 125 del 2017;
- VISTA** la determinazione presidenziale n. 29 del 24 gennaio 2017 di conferimento dell'incarico di durata quadriennale con decorrenza 1 febbraio 2017, di Direttore di Coordinamento metropolitano di Roma alla Dott.ssa Rosanna Casella
- VISTE** le Determinazioni presidenziali n. 9 e n. 10 del 24 gennaio 2017, con cui è stato definito il nuovo modello organizzativo rispettivamente, delle Direzioni regionali e delle Direzioni di Coordinamento metropolitano, nelle more della definizione dei nuovi assetti organizzativi di cui alla Circolare n. 14 del 27 gennaio 2017;



- VISTA** la Determinazione presidenziale n. 176/2017, avente ad oggetto: «Determinazione presidenziale n. 9 del 24 gennaio 2017. Aggiornamento del modello organizzativo delle Direzioni regionali e delle Direzioni di Coordinamento metropolitano»;
- VISTO** il Messaggio Hermes n. 485 del 1 febbraio 2018, con il quale il Direttore Generale ha impartito disposizioni in tema di gestione delle risorse strumentali e del patrimonio strumentale, ivi compresa l'attività procedurale tecnica e amministrativa di acquisizione di beni, servizi e lavori a seguito degli aggiornamenti al modello organizzativo delle Direzioni regionali e delle direzioni di Coordinamento metropolitano apportati dalla Determinazione presidenziale n. 176/2017;
- VISTA** la Circolare n. 63 del 5 aprile 2018, avente ad oggetto: «Attuazione della Determinazione presidenziale n. 176 del 6 dicembre 2017 - Risorse e patrimonio strumentale delle Direzioni regionali Campania, Lazio e Lombardia e delle Direzioni di coordinamento metropolitano di Napoli, Roma e Milano»;
- VISTO** il Messaggio Hermes n. 1643 del 16 aprile 2018, avente ad oggetto la Nota Operativa n. 1 – prime indicazioni attuative della Circolare n. 63 del 5 aprile 2018;
- VISTO** il Messaggio Hermes n. 1944 del 09 maggio 2018, avente ad oggetto la Nota Operativa n. 2 – Indicazioni attuative della Circolare n. 63 del 5 aprile 2018;
- VISTA** la Deliberazione del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza dell'Istituto n. 4 del 13 marzo 2018, con la quale è stato approvato in via definitiva, ai sensi di quanto previsto dall'art. 17, comma 23, della legge 15 maggio 1997, n. 127, il bilancio preventivo finanziario generale di competenza e cassa ed economico patrimoniale generale dell'INPS per l'anno 2018;
- VISTA** la Deliberazione del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza dell'Istituto n. 15 del 4 settembre 2018, con cui è stato approvato in via definitiva



l'assestamento al bilancio preventivo finanziario generale - di competenza e di cassa - per l'anno 2018, ai sensi dell'articolo 17, comma 23, della legge 15 maggio 1997, n. 127;

VISTA la Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante: "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*" ed in particolare l'art. 1 comma 8, il quale prevede che l'organo di indirizzo politico adotti, su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione, entro il 31 gennaio di ogni anno il Piano triennale per la prevenzione della corruzione;

VISTO il Piano triennale di prevenzione della corruzione dell'istituto 2018-2020, adottato con Determinazione Presidenziale n. 5 del 31 gennaio 2018;

VISTO il decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e ss.mm.ii., recante l' "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 91, Supplemento ordinario n. 10/L, in data 19 aprile 2016;

VISTO in particolare l'art. 32, comma 2, del D.lgs. 50/2016 (di seguito il Codice), il quale prevede che, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

VISTO l'art. 1 comma 449 della Legge 27 dicembre 2006 n. 296, come modificato dall'art. 1, comma 495, legge n. 208 del 2015, che prevede che tutte le amministrazioni statali centrali e periferiche, ivi compresi gli enti nazionali di previdenza e assistenza sociale pubblici sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le convenzioni stipulate da CONSIP S.P.A.;

VISTE le Linee guida n. 3, di attuazione del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti «Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni», approvate dal



Consiglio dell'Autorità con deliberazione n. 1096 del 26 ottobre 2016, aggiornate in data 11 ottobre 2017, secondo cui il controllo della documentazione amministrativa è svolto dal RUP, da un seggio di gara istituito *ad hoc*, oppure, se presente nell'organico della stazione appaltante, da un apposito ufficio/servizio a ciò deputato, sulla base delle disposizioni organizzative proprie della stazione appaltante;

CONSIDERATO che le sopra citate Linee guida n. 3, prevedono che, in caso di aggiudicazione con il criterio del minor prezzo, la stazione appaltante indica nel bando di gara se la verifica di congruità delle offerte sia rimessa direttamente al RUP e se questi, in ragione della particolare complessità delle valutazioni o della specificità delle competenze richieste, debba o possa avvalersi della struttura di supporto istituita ai sensi dell'art. 31, comma 9, del Codice, o di commissione nominata *ad hoc*;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo";

VISTO il Piano Triennale Lavori 2018-2020 che prevede che entro il 2018 debbano essere realizzati i lavori di cui in oggetto;

CONSIDERATO che nella sede INPS di Roma Montesacro l'impianto elettrico dei piani 1S e 3S è fatiscente e obsoleto e l'illuminazione della scala A e della scala B è insufficiente a livello illuminotecnico secondo quanto previsto dall'allegato IV del D. lgs. 81/08 e che tali interventi ricadono nell'obbligo dell'espletamento della pratica di adeguamento antincendio per l'ottenimento del CPI;

VISTA la PEI Prot. INPS.7080.29/10/2018.0024325, accusata in ricevuta al Prot. INPS.7081.29/10/2018.0021202 con la quale il Coordinamento Tecnico Edilizio regionale del Lazio, ha trasmesso all'Area Gestione Risorse della DCM Roma la documentazione tecnica comprensiva di capitolato speciale d'appalto, di computo metrico estimativo e di un elaborato progettuale a cura del predetto Coordinamento per l'espletamento di una procedura volta all'affidamento dei lavori di "Adeguamento impianti elettrici ai fini antincendio nei piani Seminterrato S1 (zona garage) e Seminterrato S3 e ripristino corretta funzionalità impianto illuminazione Scala A e Scala B" da eseguire presso la Filiale di Coordinamento di Roma Montesacro – Via Carlo Spegazzini, 66;



- PRESO ATTO** che la finalità dell'appalto è, a detta del ramo tecnico, mantenere integro lo stato di conservazione degli impianti nonché la loro piena fruibilità, mediante interventi preventivi (programmati) atti ad assicurare l'efficienza e la rispondenza alla normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, di cui al D.lgs. 81/2008, mantenendo inalterate nel tempo le prestazioni caratteristiche degli stessi;
- RAVVISATA** pertanto la necessità di attivare procedure necessarie per garantire i lavori in parola;
- ATTESO** che le opere in parola sono state inserite nello strumento di programmazione finanziaria all'interno dell'Elenco Annuale dei Lavori (EAL) relativo al Programma Triennale dei Lavori 2018÷2020 (PTL) con il n. PTL2018-01-LAZ-0054, a valere sul capitolo di spesa - 5U211201402 per l'esercizio finanziario 2018;
- VISTO** l'art. 31 del D.lgs. 50/16, il quale prescrive che la Stazione Appaltante, per ogni singola procedura di affidamento, nomini un Responsabile Unico del Procedimento (RUP), selezionato tra i dipendenti di ruolo, dotati del necessario livello di inquadramento giuridico in relazione alla struttura della pubblica amministrazione e di competenze professionali adeguate in relazione ai compiti per cui è nominato;
- CONSIDERATO** che il comma 6 del sopracitato art. 31 prescrive che per i lavori e i servizi attinenti all'ingegneria e all'architettura il RUP deve essere un tecnico;
- VISTE** altresì, le Linee guida ANAC n. 3, di attuazione del D.lgs. 50/2016, con cui l'Autorità Nazionale Anticorruzione specifica ulteriormente i requisiti che il Responsabile Unico del Procedimento deve possedere per l'affidamento di appalti e concessioni;
- VISTA** la Determinazione n. 62 del 22/10/2018, con la quale è stato nominato RUP l'Ing. Giovanni Battista Vicedomini;



CONSIDERATO che il tecnico individuato nel caso specifico per svolgere le funzioni di Responsabile Unico del Procedimento è figura professionale pienamente idonea a soddisfare i requisiti richiesti dall'art. 31 del D.lgs. n. 50/2016;

RICHIAMATI i compiti che il tecnico è tenuto ad espletare nell'ambito della procedura, per come riportati alla non esaustiva elencazione di cui al comma 4 dell'art. 31 del D.lgs. 50/2016, in conformità a quanto disposto dalla Legge n. 241 del 7 agosto 1990;

VISTI i principi di cui alla medesima legge generale sul procedimento amministrativo, n. 241/1990, anche in tema di nomina del Responsabile Unico del Procedimento;

VISTO l'art. 6-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, introdotto dall'art. 1, comma 41, della legge 6 novembre 2012, n. 190, relativo all'obbligo di astensione dall'incarico del responsabile del procedimento in caso di conflitto di interessi, e all'obbligo di segnalazione da parte dello stesso di ogni situazione di conflitto (anche potenziale);

VISTO l'art. 113, comma 2 del D.lgs. 50/16, recante la disciplina degli "Incentivi per funzioni tecniche", il quale prescrive che *"A valere sugli stanziamenti di cui al comma 1, le amministrazioni aggiudicatrici destinano ad un apposito fondo risorse finanziarie in misura non superiore al 2 per cento modulate sull'importo dei lavori, servizi e forniture, posti a base di gara per le funzioni tecniche svolte dai dipendenti delle stesse esclusivamente per le attività di programmazione della spesa per investimenti, di valutazione preventiva dei progetti, di predisposizione e di controllo delle procedure di gara e di esecuzione dei contratti pubblici, di RUP, di direzione dei lavori ovvero direzione dell'esecuzione e di collaudo tecnico amministrativo ovvero di verifica di conformità, di collaudatore statico ove necessario per consentire l'esecuzione del contratto nel rispetto dei documenti a base di gara, del progetto, dei tempi e costi prestabiliti. Tale fondo non è previsto da parte di quelle amministrazioni aggiudicatrici per le quali sono in essere contratti o*



convenzioni che prevedono modalità diverse per la retribuzione delle funzioni tecniche svolte dai propri dipendenti”;

CONSIDERATO che il Coordinamento Tecnico Edilizio regionale nella relazione sopracitata ha altresì comunicato di aver individuato, ai fini dell'art. 113, comma 2, del d.lgs. n. 50/2016, il gruppo di lavoro per le funzioni tecniche, progettuali ed esecutive, la cui composizione viene di seguito riportata:

1. **Ing. Giovanni Battista Vicedomini:** Responsabile unico del procedimento (RUP);
2. **P.I. Giampaolo Ottavi:** Direttore dei lavori.
3. **P.I. Giampaolo Ottavi:** Pianificazione finanziaria;
4. **Sig.ra Lucia Lentini:** Rapporti con l'ANAC;
5. **Sig.ra Fernanda Alfani:** Gestione economica del contratto;
6. **Sig.ra Tiziana Fiorentini:** Segreteria amministrativa
7. **Dott. Valerio Del Monte:** Segreteria R.U.P.
8. **Sig. Gabriele Lo Russo:** Segreteria supporto all'Ufficio D.L.

PRESO ATTO che il Coordinamento Tecnico Edilizio regionale ha richiesto altresì l'autorizzazione all'accantonamento di €2.250,00 a titolo di incentivo per le funzioni tecniche ai sensi dell'art. 113 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., da imputare sul capitolo 4U1102024/00 per la successiva liquidazione da parte della DCRU, qualora l'apposito regolamento che sarà adottato dall'Istituto ai sensi del comma 3 del predetto articolo ne preveda la possibilità, e il cui pagamento potrà essere disposto effettuate le verifiche di competenza;

ATTESO che l'oggetto dell'Appalto si articola nelle seguenti opere:

Adeguamento impianti elettrici ai fini antincendio nei piani Seminterrato S1 (zona garage) e Seminterrato S3 e ripristino corretta funzionalità impianto illuminazione Scala A e Scala B;

CONSIDERATO l'importo dei lavori che permette comunque la partecipazione alla procedura anche a micro, piccole e medie imprese;



- RILEVATO** che, in base alla documentazione tecnica trasmessa dal ramo professionale, la categoria prevalente nell'appalto, ovvero quella di importo più elevato tra quelle costituenti l'intervento, è la categoria OS 30 – Lavori di manutenzione Impianti speciali;
- RILEVATO** che, sempre in base alla documentazione tecnica trasmessa dal CTE regionale, trattandosi di affidamento di importo pari o inferiore ad € 150.000,00, l'operatore economico aggiudicatario dovrà essere altresì in possesso dei requisiti previsti dall'art. 90 del D.lgs.207/2010;
- RILEVATO** inoltre che, sempre in base alla documentazione tecnica trasmessa dal CTE regionale, la ditta aggiudicataria dovrà altresì essere abilitato all'esercizio dell'attività di cui all'art. 1 comma 2 lett. a), del D.M. 37/2008, anche ai fini del successivo rilascio della dichiarazione di conformità di cui all'art. 7 del medesimo Decreto;
- APPRESO** che la durata complessiva dei lavori stimata dal CTE regionale è pari a 60 (sessanta) giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla data del verbale di consegna dei lavori;
- PRESO ATTO** che l'importo posto a base di gara, come stimato dal Ramo tecnico, ammonta ad €36.482,39 per lavori più €256,12 per oneri relativi alla sicurezza non ribassabili per un totale di €36.738,51 IVA esclusa e ammonta ad €44.820,98 con IVA inclusa al 22% pari a €8.082,47;
- ATTESO** che la spesa, così definita, rientra nei limiti di cui alla Determinazione commissariale n. 88 del 3 maggio 2010;
- TENUTO CONTO** che, pur non essendovi specifici obblighi normativi di ricorrere prioritariamente al MEPA per l'affidamento di lavori, il Messaggio Hermes 20 ottobre 2016, n. 4233, ha precisato che "*Le Direzioni sono invitate, preliminarmente all'indizione di tutte le procedure di gara per importi fino a un milione di euro, a consultare il MEPA ed indicare nelle proprie determinazioni l'utilizzo o meno dello strumento telematico messo a disposizione da CONSIP.*";



TENUTO CONTO che i lavori di cui alla categoria OS30, risultano presenti sul MEPA (Mercato elettronico della pubblica amministrazione) gestito da CONSIP S.p.A.;

VALUTATO pertanto opportuno avvalersi di tale strumento di negoziazione per le procedure relative a lavori di manutenzione fino a 1 milione di euro;

VISTO l'art. 36, comma 2 lett. a), D.lgs. 50/2016 che afferma che le stazioni appaltanti procedono per l'affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore a 40.000 euro, con l'affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici;

VISTA la determinazione n. 880 del 21/11/2016, avente ad oggetto "Criteri per la individuazione degli operatori economici da invitare alle procedure negoziate di cui all'art. 36 del D.lgs. 50/2016, con RDO sul Me.PA per l'aggiudicazione dei lavori", che stabilisce l'invito per n. 5 operatori economici;

CONSIDERATO che per la suddetta procedura sarà inviata una Richiesta di Offerta a n. 20 operatori, individuati mediante sorteggio tra quelli accreditati per la categoria richiesta sul Me.PA, ove presenti, al fine di ampliare il confronto competitivo ed evitare che la gara vada deserta;

GARANTITO il pieno rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività e correttezza, ovvero dei principi di concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza e proporzionalità;

ATTESO che ricorrono i presupposti di cui all'art. 95 comma 4, lettera a) del codice e di cui alle linee guida ANAC n. 2, in quanto trattasi di lavori di importo pari o inferiore a 1 milione di Euro e l'affidamento avviene con procedura ordinaria sulla base del progetto esecutivo; e pertanto l'appalto sarà aggiudicato con il criterio del prezzo più basso, determinato mediante ribasso percentuale sul prezzo posto a base di gara;



VISTO l'art. 1, commi 65 e 67, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266, in virtù del quale l'Istituto è tenuto ad acquisire il codice identificativo della gara (CIG) e a provvedere al pagamento del contributo in qualità di stazione appaltante;

PRESO ATTO che il RUP ha provveduto all'acquisizione del CIG individuato nel codice alfanumerico ZA1257D84A;

PRESO ATTO che il RUP ha altresì provveduto all'acquisizione del codice CUP sul portale del CIPE - Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica - presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri individuato nel codice alfanumerico F85H18000640005;

STIMATO che il costo complessivo dell'intervento, da imputare sul Capitolo di spesa 5U211201402 ammonta a €44.820,98 IVA compresa (di cui €36.482,39 per lavori, €256,12 per oneri relativi alla sicurezza non ribassabili, €8.082,47 per IVA al 22%), e che il costo relativo al fondo accantonamento progettazione interna, da imputare al Capitolo di spesa 4U1102024/00 della DCRU, ammonta a €2.250,00 come dettagliato nella tabella che segue:

Lavori (iva al 22%compresa)	5U211201402	€ 44.508,52
Oneri sicurezza (iva al 22%compresa)	5U211201402	€ 312,46
Totale	5U211201101	€44.820,98
Fondo incentivante	4U1102024/00	€ 2.250,00

CONSIDERATO che si rende necessario autorizzare la spesa complessiva pari € 44.820,98 IVA compresa (di cui €36.482,39 per lavori, €256,12 per oneri relativi alla sicurezza non ribassabili, €8.082,47 per IVA al 22%), come dettagliato nella tabella che segue:



Lavori (iva al 22%compresi)	5U211201402	€44.508,52
Oneri sicurezza (iva al 22%compresa)	5U211201402	€312,46
Totale quadro economico esecutivo		€44.820,98

CONSIDERATO che tale importo da imputare sul capitolo 5U211201402 assegnato alla Direzione regionale Lazio trova capienza nel bilancio di previsione per l'anno 2018;

RITENUTO di condividere la proposta relativa alla realizzazione dei lavori formulata dal Coordinamento Tecnico Edilizio regionale, ivi compresi gli atti di gara progettuali;

VISTI gli schemi di documentazione di *lex specialis* allegati al presente provvedimento;

CONDIVISA la relazione predisposta dal RUP e dal dirigente dell'area competente che costituisce parte integrante della presente determinazione;

PRESO ATTO delle autorizzazioni concesse dalla scrivente e dal Direttore regionale Lazio, contenute nella menzionata Relazione, ad utilizzare le risorse finanziarie disponibili presso la Direzione regionale Lazio comprendenti anche i fabbisogni della Direzione di Coordinamento Metropolitano di Roma, per tutto quanto concerne la fase esecutiva dei lavori in parola nonché la gestione delle spese, nelle more dell'assegnazione di un budget alla Direzione di Coordinamento Metropolitano di Roma;

DETERMINA

§ di autorizzare l'indizione di una procedura negoziata ai sensi dell'art. 36 comma 2, lettera a), del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., avente ad oggetto i lavori di



“Adeguamento impianti elettrici ai fini antincendio nei piani Seminterrato S1 (zona garage) e Seminterrato S3 e ripristino corretta funzionalità impianto illuminazione Scala A e Scala B” da eseguire presso la Filiale di Coordinamento di Roma Montesacro – Via Carlo Spegazzini, 66 mediante Richiesta di Offerta (RDO) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (Me.PA), con invito rivolto a n. 20 operatori economici;

- di assumere che, ai fini della selezione della migliore offerta, venga applicato il criterio del minor prezzo, ai sensi dell'art. 95, comma 4, lett. a), del D.lgs. n. 50 del 18 aprile 2016, trattandosi di lavori di importo inferiore ad €1 milione, affidati sulla base di un progetto esecutivo;

§ di autorizzare la spesa complessiva pari €44.820,98 IVA compresa (di cui €36.482,39 per lavori, €256,12 per oneri relativi alla sicurezza non ribassabili, €8.082,47 per IVA al 22%) e, come dettagliato nella tabella che segue:

Lavori (iva al 22% compresa)	5U211201101/18	€44.508,52
Oneri sicurezza (iva al 22%compresa)	5U211201101/18	€312,46
Totale quadro economico esecutivo		€44.820,98

§ di prendere atto della costituzione, ai sensi dell'art. 113, comma 2 D.lgs. 50/2016, del gruppo di lavoro per le funzioni tecniche, progettuali ed esecutive, la cui composizione viene di seguito riportata:

- § Ing. Giovanni Battista Vicedomini: Responsabile unico del procedimento (RUP);
- § P.I. Giampaolo Ottavi: Direttore dei lavori.
- § P.I. Giampaolo Ottavi: Pianificazione finanziaria;
- § Sig.ra Lucia Lentini: Rapporti con l'ANAC;
- § Sig.ra Fernanda Alfani: Gestione economica del contratto;
- § Sig.ra Tiziana Fiorentini: Segreteria amministrativa;
- § Dott. Valerio Del Monte: Segreteria R.U.P.
- § Sig. Gabriele Lo Russo: Segreteria supporto all'Ufficio D.L.



§ di comunicare alla Direzione Centrale Risorse Umane la proposta di accantonamento prudenziale della somma €2.250,00 a titolo di incentivo per le funzioni tecniche ai sensi dell'art. 113 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii da imputare sul capitolo 4U1102024/00 per la successiva liquidazione da parte della DCRU, qualora l'apposito regolamento che sarà adottato dall'Istituto ai sensi del comma 3 del predetto articolo ne preveda la possibilità, e il cui pagamento potrà essere disposto effettuate le verifiche di competenza.

Il Direttore

Dott.ssa Rosanna Casella

(documento firmato in originale)

